



Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI XXIII"

Via P. Mattarella, 9 - 90019 Trabia (PA) - Tel. e Fax 091/8124260
Distretto 0/46 C.F. 87001090825 - C.M. PAIC888009

www.ictrabia.it - e-mail: paic888009@istruzione.it PEC: paic888009@pec.istruzione.it



Regione Siciliana

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

a cura del dirigente scolastico

SUL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2013/14

L'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Trabia opera in un contesto piuttosto "deprivato": l'utenza è prevalentemente di condizione socio-economica che può essere definita "media", con picchi piuttosto significativi di disagio economico-culturale, dovuto presumibilmente a condizioni di lavoro temporaneo o addirittura occasionale nel settore primario o secondario.

La scuola è finalmente stata inserita fra le "area a rischio" di disagio socio-economico. Si rilevano seguenti elementi:

- a) Tasso di ripetenza pari al 8 % del totale alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado;
- b) Tasso di dispersione pari al 14% che condiziona il tasso di ripetenza "senza deroga" e, dunque, può essere considerato una "variabile" dipendente;
- c) Demotivazione all'apprendimento da parte degli alunni dovuta, in particolar modo ad un gran numero dei discenti in età più avanzata rispetto alla media (ovviamente connesso al tasso di ripetenza);
- d) Prevalente assetto "frontale" fra le metodologie utilizzate dai docenti;
- e) Bassa percentuale di formazione da parte del corpo docente nell'ultimo triennio pari al 25 %, dovuta, presumibilmente ad una specifica attenzione verso le nuove tecnologie informatiche (ma non al loro utilizzo nella didattica) che ha "oscurato" altre "necessità" formative.

Pertanto i tre macro-obiettivi dirigenziali tradotti sul Piano dell'offerta formativa consistono in:

- ☞ Costituire un "gioco di squadra" fra il personale, aumentando i "gruppi di supporto" all'attività educativo-didattica;
- ☞ Favorire al meglio l'integrazione degli alunni "problematici" con specifici progetti di supporto e potenziamento delle competenze

necessarie;

- ☞ Continuare il percorso di auto-valutazione con la partecipazione a progetti di riferimento, quali, ad esempio, "FARO" cui la scuola aderisce da molti anni.
- ☞ Agevolare i percorsi formativi del personale, magari anche con incentivi, soprattutto sul piano delle strategie educative e sulle nuove tecnologie, applicate alla didattica.

Traducendo tali "bisogni organizzativo-gestionali", con particolare riferimento al "TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO", si può tracciare la seguente disamina:

- La dotazione finanziaria è stata distribuita tenendo conto delle unità di personale, di fatto, operanti, ovvero:

N. 56 docenti di tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado)

N. 14 unità di personale A.T.A. (n. Direttore SGA, n. 3 assistenti amministrativi e n. 10 collaboratori scolastici)

N. 5 punti di erogazione dei servizi scolastici.

Si rileva una disponibilità residua proveniente dall'anno scolastico precedente di **Euro** € 2.198,44: si tratta sostanzialmente di un 2.5% (riserva) del F.I.S.. e di un residuo di incarichi specifici del personale A.T.A.

Per quanto sopra, non si è ritenuta opportuna una scelta *ex-ante* mirante a riconfermare la suddivisione del Fondo d'Istituto ma sono **le scelte** del P.O.F. a condizionare i rispettivi parametri di assegnazione...

Ciò è stato ampiamente condiviso in sede di contrattazione integrativa d'istituto.

- Vista la comunicazione del Direttore SGA e secondo quanto previsto nelle specifiche voci del Contratto, il fondo d'istituto da contrattare è pari ad € € **28.882,32** (*comprensivo di economie*).

Visto il proprio decreto n°2513 del 09/01/2014 relativo alla Costituzione del Fondo per la Contrattazione Integrativa per l'anno scolastico 2013/2014, in cui si richiamano le specifiche Intese MIUR-Organizzazioni Sindacali,

le scelte dirigenziali e collegiali sono state così tradotte:

- a) **una buona parte del F.I.S., circa il 90 % dell'area docente, sarà dedicata a**
 - **Lavori di gruppo**
 - **Assegnazione d'incarichi di responsabilità**
 - **Intensificazione del lavoro in aula per attività di tipo**

laboratoriale (da assegnare - vista l'esiguità dei fondi - eventualmente a consuntivo delle attività didattiche, ovvero il 30 giugno prossimo.

In particolare, si sta cercando di incoraggiare l'area della progettazione e dell'auto-valutazione d'istituto: ecco perché il budget assegnato non deve apparire "eccessivo", ma costituisce uno stimolo alla cooperazione che, comunque, assume una dimensione di auto-aggiornamento e "buone pratiche" con compenso "forfettario"...

b) i progetti di ampliamento dell'offerta formativa impegnano solo il 10 % della quota-docenti: ciò è dovuto al fatto che gli incarichi di responsabilità, di sicurezza e di tipo didattico erano già stati ridotti nell'anno precedente, perché assorbiti dalle figure di docenti incaricati di funzione strumentale. Viste le assegnazioni finanziarie sono stati ulteriormente decurtati in piena sintonia con la RSU.

Nell'offerta formativa, detto depauperamento è compensato dai finanziamenti della Comunità Europea FSE -PON, cui la scuola ha aderito, sperando di puntare soprattutto al recupero delle competenze-chiave e al potenziamento linguistico d'Inglese.

c) A ciò si aggiunga che l'assegnazione da parte del Collegio dei docenti, per tutte le classi, di un'ora settimanale curriculare di "Storia del territorio" per rispondere alle Direttive ministeriali evidenziate anche dalla REGIONE SICILIA con la L. R. 31 maggio 2011 "NORME SULLA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE ED INSEGNAMENTO DELLA STORIA, DELLA LETTERATURA E DEL PATRIMONIO LINGUISTICO SICILIANO NELLE SCUOLE", richiederebbe delle attività extra-curricolari.

Infatti, l'espressione di tale introduzione al curricolo scolastico è lo studio delle tradizioni locali che culmina con la manifestazione cittadina del "Corteo storico Trabia e i Lanza".

Ci si augura poter finanziare queste ultime attività che comportano laboratori anche pomeridiani con altri finanziamenti, perché diversamente non saranno attuabili.

Pertanto, il POF, da un lato, muove ad intensificare i "bisogni sociali" (quali la legalità, la riscoperta di tradizioni locali, l'integrazione, il rispetto di regole e via dicendo), dall'altro, tende a sopperire alle deficienze di infrastrutture cittadine, rivalutando esigenze dell'utenza quali lo sport, l'apprendimento della lingua straniera, la riscoperta del patrimonio culturale...

Un'ulteriore considerazione meritano ulteriori aspetti:

si è pensato di sopperire con un progetto di *tutoring* per i ragazzi le cui famiglie hanno optato per l'istruzione familiare. Tale azione si attua in orario antimeridiano **non coincidente - com'è ovvio - col servizio dei docenti.**

- **L'area organizzativo-gestionale dell'ufficio di dirigenza** non comprende soltanto i compensi per i collaboratori del capo d'istituto, ma "abbraccia" uno staff di "supporto alle decisioni", per l'efficienza e la qualità con particolare attenzione alla "sicurezza", in quanto gli edifici scolastici (soprattutto i plessi di S. Nicola L'Arena) necessitano di una particolare attenzione.

- la scuola, pur essendo complessa, **non beneficia di semiesonero dal servizio nei confronti del docente-vicario e ciò comporta notevoli difficoltà organizzative**, in quanto **non vi sono ore di disponibilità nella scuola secondaria di primo grado (il docente-vicario è in servizio presso la scuola media)**, **tali da coprire anche "forme autonome" di organizzazione...**

- Per quanto attiene all'**area della formazione del personale**, lo scrivente ritiene che uno degli aspetti della cd. "*premierità*" del personale sia incentivare i percorsi di formazione, in quanto a nostro avviso la formazione influisce sui risultati dell'efficacia dell'insegnamento. Ecco perché, in via sperimentale, è stata introdotta questa nota all'art. 28 del Contratto d'Istituto: la formazione del nostro istituto si è basata fino ad oggi - grazie anche agli stanziamenti europei dei Piani FSE - sostanzialmente sulla tecnologia.

Nell'anno scolastico precedente, tale "stimolo" pare abbia contribuito notevolmente.

Alla luce degli attuali stanziamenti, però, questa possibilità viene meno.

Si ritiene che la partecipazione ad una formazione specifica sulle metodologie didattiche e sull'attività motoria alla scuola primaria, possa, in qualche modo migliorare la qualità del servizio e la professionalità docente. Favorire l'aggiornamento **continuo** del personale sembra essere la via maestra per accrescere le "performances" degli alunni.

- **I docenti che ricoprono l'incarico di funzione strumentale** sono otto, distribuiti su quattro aree. Anche questo dato dà il senso di un miglioramento della cooperazione e compartecipazione, ma , per converso, il compenso è stato ridotto da parte del MIUR ben del **59%**. Ciò non garantirà che il personale sia disponibile per il futuro.

Le risorse disponibili per tali incarichi corrispondono a Euro 2.966,44 (*compresi di economie*).

Considerata l' *atipicità* delle scelte dei docenti, lo scrivente ha ritenuto che la distribuzione dell'incentivo divenga espressamente materia di contrattazione integrativa e il dirigente scolastico - *sentita la RSU* - a consuntivo, in base all'effettivo lavoro svolto da tali docenti sulla base di " dati misurabili", assegnerà dette risorse **pro-quota: al momento la contrattazione ha destinato il 25% dell'assegnazione ad ogni area di lavoro che, come abbiamo detto, sono quattro.**

Analogamente dicasi per gli incarichi specifici del personale A.T.A. destinato ai "maggiori carichi" non ordinari, secondo la proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi.

L'assegnazione sarebbe pari ad euro **969,86**, che, sommati alle economie, danno un totale di **2.049,77** Euro.

A seguito della relazione finale del DSGA sull'effettiva realizzazione degli obiettivi, il dirigente scolastico liquiderà le spettanze.

Si segnala, infine, l'esiguità del finanziamento per "ore eccedenti" del personale docente, che, detratti gli impegni assunti, è pari ad **€ 1.591,23**.

. Ciò si è tradotto, alla scuola secondaria di I grado, nell'impossibilità da parte dell'amministrazione scolastica di garantire la copertura di assenze brevi, se non addirittura nella negazione da parte del dirigente scolastico persino dei "permessi brevi" al personale richiedente. Anche su questo aspetto, una parte dei docenti vanta ancora crediti verso lo Stato.

L'orientamento dello scrivente è quello di onorare i precedenti debiti contratti verso il personale docente, nella speranza che i relativi fondi vengano rimpinguati.

Personale A.T.A.

L'organizzazione del funzionamento dell'attività scolastica su cinque giorni a settimana coinvolge – *come si comprenderà* – l'adattamento dei servizi e degli orari del personale A.T.A.

Per tale motivo si ritiene che una parte del Fondo d'Istituto debba tener conto della flessibilità oraria e della turnazione del personale con rientri .

Inoltre, come si può notare, l'esigenza più gravosa è quella della sostituzione dei colleghi assenti, in quanto gli ausiliari sono 10 unità distribuiti su ben 3 plessi, 10 reparti, 2 palestre oltre il servizio di portierato in sede centrale che è svolto dagli stessi **collaboratori scolastici statali**.

Le attività del personale A.T.A., ricadenti nel **19%** circa rispetto al Fondo dell'Istituzione scolastica, non potranno tener conto di un vero *piano di performances* che, comunque, in ottemperanza al Decreto Brunetta n. 150/2009, nelle more di norme applicative di comparto, è stato deliberato dal Consiglio d'istituto.

Le eventuali *economie* – qualora ne risultassero - rispetto a quanto specificatamente programmato disponibili al 31 agosto sarebbero destinate, **in via sperimentale**, ad incentivare personale docente e ATA che ha raggiunto pienamente gli obiettivi e le *performances* rispetto ai propri compiti.



La quota di riserva

La quota di riserva dopo la destinazione corrisponde al **3.15 %**.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Fabio Mauthe Degerfeld)